

Scappa per sfuggire alle botte, ma il compagno la denuncia

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2015



Picchiata e umiliata, ma **accusata dal compagno violento di aver sottratto il figlioletto in tenerà età**: per sfuggire alle botte, dice lei, perchè voleva andarsene, dice lui. E' una storia delicata quella accaduta a una donna di Varese, 38 anni e un bimbo piccolo da mantenere e mandare a scuola.

Conosce un camionista di Santa Maria Capua Vetere, e inizia una relazione da cui nasce un figlio. **I due vanno a vivere proprio a Santa Maria**, nella zona di Caserta, ma il carattere dell'uomo si rivela di indole violenta. La ragazza racconta che il compagno la picchia sovente e che in un'occasione, alla presenza dei parenti di lei, prende una tanica di benzina, la rovescia addosso ai presenti e minaccia di dare fuoco a tutti.

Per fortuna riescono a calmarlo, ma nel 2011, dopo un altro pestaggio, prende il bambino e se ne torna a Varese. Ora la donna, difesa dall'avvocato Andrea Boni, ad aprile dovrà affrontare l'udienza preliminare di un procedimento nei suoi confronti. Infatti, nonostante abbia fatto **denuncia per le percosse**, è stata a sua volta denunciata dal marito per sottrazione del minore e per un supposto maltrattamento del bimbo legato al fatto che il piccolo sarebbe stato tolto all'improvviso dall'ambiente in cui era cresciuto. Una vicenda triste, dove una donna che ha subito per anni angherie, si ritrova ora a rischio processo.

di R.R.

